

La condizione della donna al centro delle iniziative politiche e della cronaca

Viaggio nel «problema-aborto» iceberg ancora troppo sommerso

Una iniziativa delle elette comuniste alla Camera e alla Regione fa il punto della situazione - Richieste all'assessorato alla Sanità regionale inadempiente

Un «iceberg» sommerso, con qualche punta emergente: questo è diventato il problema aborto nella nostra Regione, a Napoli.

È una massa enorme che naviga, pigra, in un mare di problemi scaturiti dalla scarsa applicazione della legge (oltre 1800), dall'insensibilità finora dimostrata dall'assessorato alla Sanità della Regione, cui pure è delegato il compito di far rispettare la legge.

È un dibattito che si è tenuto l'altra sera alla sala Santa Chiara, è partita nel modo giusto: dall'analisi di quella che è l'attuale situazione. Numeri, dati si sono sovrapposti in oltre cinque mesi di lavoro. Le quattro elette comuniste (Erellia Salvato, Alessandro Bonanni, Yanda Monaco, Angela Francese) hanno compiuto un viaggio capillare nelle diverse realtà per riportare poi alle altre il frutto del loro lavoro.

Cosa è merso? Che, realmente, la legge nella Regione è inattuata. A che serve, infatti, che all'ospedale di Santa Maria Capua Vetere non siano stati fatti in pochi mesi 523 interventi (molti su donne provenienti da altre città) se poi, in una città come Napoli il servizio invece di allargarsi diminuisce, pensando — per questo caso — all'esempio eclatante dell'ospedale dell'Annunziata che non ha fatto un solo intervento di allargarsi al servizio ospedaliero (solo 8 si sono rivolute in un anno al giudice tutelare e tutte hanno avuto il ricorso respinto)?

Picchia la moglie perché non si concede E' violenza o no?

E' successo a Torre del Greco - Da oggi le firme per la petizione popolare

Michele Casciello, 25 anni di Torre del Greco, è stato arrestato ieri per lesioni continue, violenza privata, maltrattamenti, sequestro di persona ai danni della moglie, e per averla picchiata.

La Regione deve svolgere un ruolo di chiarimento concreto ed uniforme per l'interpretazione della legge ed in particolare si deve risolvere il falso problema circa la responsabilità dei primari in caso di convenzionamento con medici esterni.

La discussione sulla Napoli del futuro

Quella vecchia, equivoca distinzione tra emergenza e prospettiva

Tocca oggi al compagno Uberto Siola, direttore dell'Istituto di metodologia architettonica dell'università di Napoli, intervenire nel dibattito aperto «L'Unità sul futuro produttivo e civile dell'area metropolitana di Napoli».

«L'Unità sul futuro produttivo e civile dell'area metropolitana di Napoli», dice il titolo, è un dibattito che si è aperto in questi giorni e che servirà anche a fornire spunti di riflessione e di confronto all'assessorato dei comunisti napoletani, convocati per i giorni 24 e 25.

«Non commettiamo l'errore di mettere in contrapposizione quella della programmazione e gestione del territorio: i realtà i primi sono solo strumenti, ma sostituibile la seconda».



Occupato il consultorio di via Stasi al Vomero

Aborto e contraccezione: due temi strettamente legati tra loro. La situazione per quanto riguarda l'aborto è quella che non è certamente migliore quella per i consultori. Basti pensare che degli 84 previsti dal piano regionale attualmente non sono in funzione solo 25 in Campania.

Ma anche dove la situazione sembra migliore, dove si è fatto qualche passo in più, la realtà è poi diversa. Basti pensare ai casi di Castellammare e Sorrento. A Castellammare il corretto funzionamento della struttura è reso difficile dalla mancanza di una parte della giunta comunale del comitato di gestione.

Alcune commissioni femminili dei partiti invece che quelle dei movimenti delle donne. Niente di più sbagliato. La legge parla infatti di rappresentanze di movimenti riconosciuti a livello nazionale e tra questi vanno certamente messi l'UDI, i collettivi femministi, il CIP che altrimenti resterebbe escluso su questa posizione è stato stilato un documento (sottoscritto dalla DC, PCI, PRI, UDI, sindacati e consigli di fabbrica) che sarà letto in consiglio comunale.

La somma era stata sottratta per scherzo e poi restituita

Spara all'amico per 2.500 lire

L'episodio ieri mattina in un cantiere edile di Pozzuoli - Il ferito tore che aveva aggredito nel luglio scorso il collettore di Bacoli è irrimediabile - Gennaro De Luca è stato trasportato all'ospedale S. Paolo dove è stato operato per ore - E' in pericolo di vita

Un allucinato episodio di sangue è avvenuto ieri mattina alle 7 in un cantiere edile di Pozzuoli gestito dalla ditta Merolla che sta costruendo un impianto di depurazione nel quadro del progetto di disinquinamento del golfo di Napoli.

La cosa non è finita lì e sono volate parole grosse: «Tu sei più forte di me», avrebbe detto Francesco Esposito D'Onofrio al De Luca, «ma voglio vedere come te la cavi con la pistola...».

E' cominciata, subito dopo che si era spenta l'eco dei quattro spari, l'opera di soccorso al ferito. A bordo di un'auto di un operaio il De Luca è stato portato all'ospedale di San Paolo dove il ferito è rimasto in camera operatoria per ore. Dopo un'oretta, ancora, uno ad uno tutti i compagni di lavoro sono andati al nosocomio per donare il sangue al ferito che aveva un urgente bisogno di trasfusioni.

Piange sommessamente quando ci racconta come ha saputo della sparatoria: «Stavo a casa e Gennaro era uscito da poco, quando mi sono venuti ad avvertire. Mi hanno detto subito che era grave. Non mi sono neanche cambiata... Sono venuta qua e ora sto ancora aspettando dalle 7 di sapere come sta...».

Molta paura e pochissimi i danni al Mario Pagano

Scoppia in una scuola un ordigno fatto con una scatola di mentine

Alle 10.45 un ordigno rudimentale, confezionato con una scatola di mentine, polvere pirica, è scoppiato in un armadietto del cantiere Mario Pagano a via D'Iservia. La deflagrazione (il boato dell'esplosione è stato inghiottito dall'acustico del corridoio ed ha provocato un po' di panico) ha mandato in frantumi alcuni vetri, ha divelto in parte superiore di un armadietto ed ha sparpagliato i fogli dei compiti degli anni scorsi (inutili ed in attesa di andare, l'anno prossimo, al macero) e alcuni contenuti nel corridoio.

Immediatamente al Mario Pagano sono stati fatti uscire gli alunni e sono state fatte convergere pattuglie della polizia. Ed infatti in una mattinata una telefonata anonima, ricevuta da un bidello, aveva avvertito che ogni mezz'ora sarebbero avvenute delle esplosioni.

«Cosa è successo — chiedevano alcuni che non s'erano accorti di nulla e che erano usciti ordinati come se fosse tutto normale — è davvero scoppiata una bomba?».



Investigatori osservano i danni provocati dall'ordigno

IN FEDERAZIONE

Alle 17 attivo sulla scuola materna con Maida e Gentile: alle 17 gruppo trasporti del comitato cittadino di Napoli.

ASSEMBLEE DI ZONA

A Marano alle 18 sul partito D'Iservia: alle 19 per il recupero delle strutture inutilizzate con Imbimbo.

ASSEMBLEE DI ZONA

A Secondigliano 157 dei direttivi delle sezioni con Vozza; alla Centro alle 17.30 della cellula del Banco di Napoli sulle pensioni con D'Avria; ad Avvocata alle 18.30 gruppo consiliare di quartiere e segreteria di sezione con Ruffini; alle 19.00 alla 18 sulla situazione politica con Dottorini.

ATTIVO

Sui consultori a S. Giorgio alle 19 con Orpello e Bonanni.

COMITATI DIRETTIVI

A Campotosto alle 19 con Corera; a Bagnoli dell'Altidione con Formica.

TOMMASO DURANTE

ALDO STUDIO TRISORIO

FARMACIE DI TURNO

IN FEDERAZIONE

ASSEMBLEE DI ZONA

ASSEMBLEE DI ZONA

ATTIVO

COMITATI DIRETTIVI

TOMMASO DURANTE

FARMACIE NOTTURNE

ZONA CHIUSA - RIVIERA: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via...

TOMMASO DURANTE

ALDO STUDIO TRISORIO

FARMACIE DI TURNO

IN FEDERAZIONE

ASSEMBLEE DI ZONA

ASSEMBLEE DI ZONA

ATTIVO

COMITATI DIRETTIVI